

Per Laura

giuseppe gianpaolo casarini

Fiabe e raccontini

6 poesie

Scrivere

Alla mia cara bimba di tre mesi

Famiglia (29/04/2015)

Splende al sol del viburno la nivea palla
piumosa soffice leggera sopra vi danza
con delicato quella a sfiorar suo volo
una farfalla, dolci quei colori, variopinta
e tal bella vision a questo dir m'induce
or che tu oggi alla vita bimbettina mia
ti schiudi, questo del vecchio nonno tuo
l'augurio suo: ameni legger siano sempre
e non velati di nero i tuoi pensieri qual
di viburno il suo bianco splendore e poi
come volo di farfalla a un delicato fiore
la fantasia tua verso un mondo variopinto
di sogni fate turchine e gnomi e di colori

C'era una volta un re

Fiabe (28/11/2015)

C'era una volta un re così s'apriuan le fiabe
e ogni narratore nel dir seguiva la sua strada
così faceva la nonna ai nipoti suoi narrando:
c'era una volta un re che viveva in un castello
e nel castello due figli e sua moglie la regina
e poi variava nei giorni lo svolger della fiaba
un dì da maritar la bella principessa azzurri
gli occhi e biondi i suoi capelli un accorrer lì
principi e baroni e suoni danze e lussuosi pranzi
il re felice pure la regina e con lei la corte tutta
un dì quella era poi bruttina calva neri i denti
un occhio il destro guercio e nessuno la voleva
l'ira del re la regina in pianto cacciati i suonatori
che dir poi del principin fratello un dì la pappa
rifiutava ed il terror era della balia sua nutrice
poi un gran mangione ecco clisteri a profusione
il gran barbuto dottor lì e la regina in pianto.
Era una nonna smemorata oppure pasticciona?
No accorta l'umor nostro nel capir attenta pronta
e nel crear nell'attesa l'attenzion e la sorpresa!

Come in una fiaba

Amicizia (18/01/2015)

Avvenne negli anni ma non è una fiaba
giunto un inverno giunse il pettirosso
a mendicar a cercar di spegnere della
fame i morsi povero il vecchio misera la casa
ma di un pezzo di pane vi fu condivisione
così negli anni tanti nel cuore degli inverni
sempre assieme e quei tristi poi saluti
agli inizi delle primavere con in cuor
la speranza di pronti attesi arrivederci
ma poi vi fu un ultimo inverno la man
tese il vecchio quel dì di briciole foriera
il pettirosso trovò la finestra semichiusa
la man vuota e penzolante freddo un braccio
lì più volte e più lì saltellò forte poi forte
sbattè spaurito l'ali e il capin reclinò dolente
per sempre insieme insieme nella morte

Care credenze perdute

(18/12/2015)

Un tempo lontano dei nonni era il paese
quei Santo Natali strade bianche innevate
che gioia quei dì sul far presto del mattino
quelle tracce il veder di solchi netti profondi
è stata del Bimbo Divin Nato la dorata slitta
diceva ai nipoti con suadente voce la nonna
i doni tanti così a portare ai più buoni bimbi
cara dolce bugia e d'allor poi la perduta usanza
ch'era del Comune lo spazzin invero lì passato
lesto a crear illusion e ingenua sì dolce cara fola
ch'oggi ancor d'allor forte vive nel cuor la nostalgia.

La filastrocca della casa dei nonni

Fantasia (26/04/2015)

Alla casa dei nonni venne un dì la bimba
lungo faticoso fu nella notte il viaggio
era al suo arrivo addormentata ancora
poi qui festa le fecer festosamente i mici
e con loro il canto degli uccellin nel parco
e pure i fiori tra loro a gareggiare con colori
e profumi dolci vari per la bimba rallegrare
poi par lontan una voce nel vento sussurrare
guarda senti felice sorridi non t'addormentare
che pronti i nonni son una fiaba a te narrare:
sai alla casa dei nonni venne un dì una bimba...

La Principessa Rospicina

Fiabe (29/11/2015)

Libellule azzurre danzan lì leggiadre
dello stagno il limo si copre di ninfee
cantano ranocchi e piccoli rospi in coro
gran festa s'annuncia e dal vicin canneto
sbirciano lì curiosi ochette e topolini
lenta s'avanza una bianca di gardenia
foglia mossa dal soffio di due cardellini
barca regale e gonfio il petto tronfio
lì troneggia e saluta il Grande Rospo Re
a lui vicina Rospicina la figlia prediletta
andrà tra poco sposa al Principe Ranocchio
venuto da lontano dalla Palude Paludosa
dove nonno Ranocchion Secondo è fiero
Re e Imperatore che Rospicina attende
qui e là saltando al ciglio dello stagno
in testa quattro foglie di lattuga verde
ma non un grande amore e un coronato
sogno triste la sposa ad altro il cuor
donato suo al cugino barone Rospicel
riuscirà costui con del Gufo Saggio
Grande e del suo già promesso aiuto
rapendo Rospicina in volo le nozze
vuoi a fondo o in fumo poi mandare?

giuseppe gianpaolo casarini

Nato a Milano il 25-04-1940

Residente a Binasco (MI)

Pensionato

Dr. in Chimica Industriale

M.Sc. Specialista in Scienza e Tecnica dei Fenomeni di Corrosione

Indice

Alla mia cara bimba di tre mesi	2
C'era una volta un re	3
Come in una fiaba	4
Care credenze perdute	5
La filastrocca della casa dei nonni	6
La Principessa Rospicina.	7
<i>giuseppe gianpaolo casarini</i>	8